



Al Commissario Straordinario

Al Garante dello Studente

Ai membri in seno alla commissione

**OGGETTO: STATO DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E SUI DISAGI
RISCONTRATI NELLE ULTIME SETTIMANE**

Con la presente nota, il gruppo consiliare della Sinistra Universitaria Udu in seno alla Commissione di Garanzia degli Studenti ADiSU, ritiene doveroso nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito del proprio diritto di critica politica mettere in luce le numerose problematiche create nelle ultime settimane che hanno paralizzato il sistema del Diritto allo Studio nella nostra Regione, esponendo gli studenti in alcuni casi alla perdita dei loro diritti.

Tali problematiche sono in parte da attribuirsi a problemi informatici dovuti a cause di forza maggiore o non del tutto imputabili all'Agenzia, che tuttavia sono state acuite da un clima di lassismo e di aperta ostilità di alcuni responsabili, specialmente del settore dell'erogazione dei servizi agli studenti.

Tale atteggiamento, scarsamente orientato all'ascolto e alla risoluzione dei problemi, è emerso in particolar modo dal Responsabile del Servizio Abitativo, protagonista tra l'altro di uno dei maggiori problemi generatisi nelle ultime settimane. I numerosi problemi informatici hanno infatti condotto inizialmente ad un problema nell'assegnazione dei posti letto, generando delle assegnazioni errate, e creando in tal modo false speranze fra gli studenti risultati idonei al posto letto, alcuni dei quali, con la pubblicazione delle convocazioni in data 04/10/2022, si sono visti collocare invece nell'Elenco B, ovvero quello degli idonei non beneficiari di posto letto. La figura dell'idoneo non beneficiario del posto letto rappresenta una regressione inaccettabile nel sistema del Diritto allo Studio, una vera e propria vergogna dalla quale fino ad ora la nostra Regione era stata fortunatamente esente. Colpisce infatti il dato del numero dei posti letto presenti a Bando nell'A.A. 2018/2019 pari a 1093 e il confronto di questo dato prima con il numero attuale dei posti letto a Bando e in seguito con il numero degli idonei al posto letto per l'attuale Anno Accademico, pari a 1353. Ciò che emerge è che in un contesto in cui l'Università degli Studi di Perugia, principale Ateneo del

nostro territorio, che negli ultimi tre anni ha mostrato un trend di costante crescita delle proprie immatricolazioni, cresciute di 10.000 unità (un terzo dei propri iscritti), i posti letto effettivamente disponibili per l'A.A. 2022/2023 sono soltanto il 60% rispetto al 18/19. Inoltre, appare chiaro come il numero delle domande di posto letto risultate idonee, superi il totale dei posti letto disponibili anche considerando tutti i collegi come effettivamente utilizzabili. L'emergenza abitativa, presente sul mercato dei privati, ha come altra faccia della medaglia il sistema del Diritto allo Studio e dei posti letto nelle residenze universitarie ADiSU. Se tale sistema fallisce, è inevitabile uno spostamento dal pubblico al privato degli studenti, con conseguente venir meno di garanzie fondamentali che solo un'istituzione pubblica può dare ed esposizione degli studenti delle classi sociali meno abbienti, e dunque più fragili, ad un mercato degli affitti spietato, caratterizzato da aumenti dei prezzi vertiginosi, contratti vessatori e una domanda che schizza alle stelle e si trova a fare i conti con un'offerta sempre più diminuita. **Denunciamo con forza l'esistenza di un vero e proprio stato di crisi abitativa nella nostra Regione!** Una crisi annunciata, evitabile, se solo la programmazione in materia di Diritto allo Studio, competenza notoriamente Regionale, avesse tenuto conto del mutamento socio-economico e della crescita dell'Università nel nostro territorio, sostenendola mediante un sistema di Diritto allo Studio realmente inclusivo. La responsabilità di tale crisi spetta dunque alla Regione Umbria, la quale anziché investire nel presente e nel futuro del nostro territorio, è intervenuta tagliando un milione di euro dal bilancio di funzionamento di ADiSU Umbria. Parte di queste responsabilità, sono da imputare anche all'Agenzia, in particolar modo a chi nell'immediata precedenza ha ricoperto il ruolo di direzione generale dell'Ente, la quale non ha saputo dilazionare nel tempo le doverose ristrutturazioni dei collegi ADiSU, fenomeno che di per sé rappresenta un fatto positivo, ma sicuramente pianificabile in modo da diminuire i disagi oggi sopraggiunti.

Allo stato attuale l'emergenza di queste settimane ha mostrato la totale mancanza di spirito di iniziativa da parte dell'Ente, con responsabili dei servizi agli studenti che addirittura sono arrivati a mettere in dubbio l'utilità effettiva e il senso di una rappresentanza studentesca in seno all'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria. Tale atteggiamento di ostilità ha avuto il suo apice nella rottura della cosiddetta "fiducia istituzionale". Un accordo, seppur verbale, circa la garanzia del cambio posto letto per gli studenti iscritti c/o un CdL Magistrale dell'Università per Stranieri è stato disatteso completamente, pertanto allo stato attuale, i suddetti studenti rimangono esclusi dal cambio posto letto che gli era stato comunque promesso, generando perdita di fiducia nei confronti della rappresentanza e di riflesso verso la credibilità dell'Ente tutto.

In queste settimane il funzionamento dell'Agenzia è venuto effettivamente meno in tutti i servizi del Diritto allo Studio, tra studenti che non sono ancora effettivamente in grado di accedere alla procedura di associazione del dispositivo e di riflesso dunque al servizio mensa, studenti che invece si sono visti riconosciuti gratuitamente pasti a loro non spettanti e confusione nell'iter di accettazione del posto letto, per il quale si è assistito a gravi rallentamenti nel pagamento della cauzione, optando solamente in un'ultima istanza ad un pagamento mediante POS al momento della presa in consegna dell'alloggio, come da noi suggerito con largo anticipo.

La situazione riportata evidenzia come l'Ente sia in difficoltà. Pretendiamo un maggior dialogo fra i responsabili e i dirigenti dei servizi del Diritto allo Studio dell'Agenzia e la

Rappresentanza studentesca, pretendiamo che i problemi sopra citati vengano risolti celermente e non si ripetano più.

Non possiamo permettere che il Diritto allo Studio nella nostra Regione si trasformi in un Privilegio allo Studio, destinato a pochi.

Perugia 08/10/2022

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Sede di Perugia e di Terni in seno alla
Commissione di Garanzia degli Studenti ADiSU:

Teresa Trani

Giacomo Sbrega

Federica Messinese

Martina Bontempo

Oscar Giambitto

Gabriele Dolci